

Il Wwf scopre discarica e sventa un rogo tossico

VILLA LITERNO

Paolo Ventriglia

Il nucleo di vigilanza ambientale volontaria del Wwf di Caserta, scopre l'ennesima discarica a cielo aperto nel territorio di Villa Literno. Nei pressi di un casolare diroccato in aperta campagna, gli ambientalisti hanno trovato una enorme massa di rifiuti di ogni genere e pericolosità, probabilmente pronti per essere dati alle fiamme. La scoperta è di ieri in tarda serata durante un sopralluogo nelle campagne di Villa Literno.

«Lontano dal centro abitato - afferma Mimmo Mottola del Wwf - ai confini con i comuni di Giugliano e di Castel Volturno, si consumano numerosi illeciti ai danni dell'ambiente. Questo territorio, ormai, è diventato terra di nessuno. In alcune stradine non c'è soluzione di continuità tra rifiuti abbandonati e rifiuti bruciati, soprattutto di quelli speciali, molto diversificati tra loro, come le onduline di eternit amianto (ancora più pericolo se bruciato), pneumatici, rifiuti

calzaturieri, elettrici, materiale di risulta dall'edilizia, elettrodomestici dismessi e tanto altro. Non mancano inneschi già pronti ad essere bruciati, con cumuli di plastica per serre, polistirolo per piantine e tubi di plastica da irrigazione».

Un fenomeno, quello dello smaltimento delle coperture in plastica delle serre, che sta degenerando. «Cerchiamo di fare opera di sensibilizzazione tra gli agricoltori - aggiunge Mottola - i quali ci confermano che qualche loro collega, una minoranza meno coscienziosa, per abbattere i costi altissimi di smaltimento secondo legge, ricorre al "servizio" di persone terze». Il Wwf chiede un maggior controllo del territorio. «Allo Stato dobbiamo chiedere maggiore penalizzazione dei reati ambientali. E poi ci vuole qualcuno che seriamente faccia rispettare le leggi. Sembra poco ma invece è tantissimo. Noi cittadini dobbiamo assolutamente aiutare le forze dell'ordine ad individuare chi commette i reati ambientali», insiste Alessandro Gatto responsabile regionale della vigilanza ambientale volontaria del Wwf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



21/09/2019, 08